

Maggio - Luglio 1947

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO BIMESTRALE DEL SANTUARIO
CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172



Nostra Signora del Boschetto

L'accentuato declivio d'un colle pre-tendentosi verso gli spazi indefiniti del ligure seno: la folgorante chiarezza d'un mattino estivo: intorno un rapido saettar di voli, fruscio, mormorio teco di alberi e di esseri nel bosco solingo.

Ma là ove una breve radura s'affaccia verso il mare d'argento come a contemplare dall'alto la città sonante, che s'indovina laggiù ed orsi tra i balconi del primo sole, sorge una rustica chiochola su cui troneggia da un'antica pittura MARIA, REGINA DEL CIELO.

Alla sua ombra, in basso brucia la stenta vaccharella ed una fanciulletta la custodisce. Una fanciulletta, Angela nel nome e nel sembiante, che l'umana miseria forse o la Divina Sapienza certo ha minorato dalla nascita dei suoi di favella e udito: in compenso ne ha arricchita l'animuccia di grazie particolari e sta meritando già le attenzioni della divina Madre, davanti alla cui effigie ella sommessu prega... Un balenio subitaneo vince la luce stessa folgorante del sole e le fa volgere il capo istin-

tivamente alla straordinaria sorgente luminosa. Circonfusa dell'oro di tutte le stelle, a lato dell'edicola sta l'Immacolata Regina del cielo, ruggiente splendore nel sorriso delle sue ineffabili grazie! — Oh l'inconfessato desiderio del suo piccolo cuore di bimba pura: — vederla, vederla viva, palpitante innanzi, — eccolo accolto e fatto realtà inconfusibile!

Attorno tremolii d'angeliche cetre estasiavano la natura immersa nella divina pace delle superne cose: e pur curcarsi dai vertici delle annose piante nella reverenza alla più grande, eccelsa creatura.

Solo agli occhi dell'innocenza però è dato fissare il sole di tanta Maestà: e la fanciulletta, timida e ritrosa cogli altri umani non trova strano nè difficile il favellare colla Madre Celeste di cui sera e mattina era usa contemplare il dolcissimo sembiante fissato da ignota, pia mano d'artista sul quadro.

Esulta il suo cuoricino; nè sa comprendere appieno la sua immensa felicità: gusta già nell'anima candida le gioie ineffa-

bili del Cielo; arde d'un amore sovrumano il suo spirito e ascolta il messaggio celeste di cui Maria Santissima la incarica presso gli uomini.

La fanciulletta sa che non facilmente le si presterà ascolto da codesti poveri esseri umani più attratti dai terreni negozi che dalle spirituali certezze. Ma la buona Madre appiana ogni difficoltà: un segno inconfondibile renderà palese il divino volere; ed avvolgendo d'un ineffabile sguardo d'amore la fragile creaturina da Lei prescelta a sua segretaria tra gli uomini, risale ai seggi eterni della sua Gloria.

Oh! come oscuro il meridiano sole alla dipartita della Celeste Regina! E quale sofferenza recano i terreni impegni dopo che i celestiali gaudii hanno riempito di sé l'anima, che solo ad essi aspira!

Così Maria è scesa tra noi: ha benedetto con la sua presenza il suolo su cui s'elevera oggi il nostro bel Santuario; e continua ad irradiare di grazie e benedizioni quanti a Lei s'accostano attraverso il suo Divin Figlio puri nell'anima, fortificati nella volontà dal Pane dei Santi.

Ma... son forse questi i secoli di morta fede in cui strepitando il male e ruggendo intorno a noi, poco ne lascia percepire dei divini favori e degli arcani silenzi di questa Madre d'amore?

— Per ascoltare la Madre, pare ci ammonisca Angela Schiaffino, occorre sordità e mutolezza terrena! —

Solo così, nè ascoltando nè parlando del rumorio di questa valle di pianto, ma drizzando le potenze dell'anima nostra verso i celesti orizzonti della Patria vera, potremo vedere, ascoltare, parlare ancora da quaggiù a Colei, che, Rifugio dei tribolati accoglie maternamente i miseri figli d'Eva per beneficarli, consolarli, satollarli d'un cibo celestiale, d'un'acqua sorgiva che rendono ancora fameliche e sitibonde della salvezza e dei beni eterni le anime tutte dei viventi in Cristo.

Preghiamo con fede Maria, Signora del Boschetto, a volerci dare, prima d'ogni altra cosa, questo distacco dei sensi nostri da ciò che è caduco e basso sulla terra; perchè, impennando l'ale, la nostra anima

possa salire ben alto fino al suo trono e contemplarla nella luce vera della sua maestà, ad amarla nell'incorruttibile amore che farà la nostra vita di lassù; a possederla per sempre nel godimento del Premio, quando liberi ormai di questo fango avremo raggiunto per la sua materna intercessione la sede degli eletti nella patria beata.

LA PAROLA DI MONS. RETTORE

LA SALVEZZA ETERNA

L'uomo è continuamente assillato da questo problema della salvezza dell'anima, perchè non può mai avere la certezza che egli riuscirà a salvarla. Terribile incertezza che impegna quanti lottano per raggiungere il cielo e che turba quanti si avviano con incosciente leggerezza verso l'eternità.

Per buona sorte del mondo e dell'umanità questa universale trepidazione ha avuto una efficace ripercussione sui due Cuori Divini, che hanno provveduto ad allargare il nostro cuore alla speranza migliore, o meglio alla sicurezza della salvezza eterna.

Accenniamo alla grande promessa del S. Cuore di Gesù a S. Margherita Maria Alacoque e quella del S. Cuore di Maria nelle apparizioni di Fatima. Rileggiamo le parole confortatrici di sì grandi promesse e convinciamoci che la nostra salvezza può essere certa.

Promessa del S. Cuore di Gesù a S. Margherita Maria Alacoque:

« A tutti quelli che per nove mesi consecutivi si comunicheranno al primo venerdì di ogni mese, io prometto la grazia della penitenza finale; essi non moriranno in mia disgrazia, ma riceveranno i Santi Sacramenti, ed il mio Cuore sarà loro sicuro asilo in quel momento estremo ».

Promessa del Cuore Immacolato di Maria SS.ma ai pastorelli di Fatima:

« Io prometto di assistere nell'ora della morte, con le grazie necessarie alla salvezza, tutti quelli che nel primo sabato di

cinque mesi consecutivi, si confesseranno, riceveranno la S. Comunione, reciteranno la terza parte del S. Rosario e mi terranno compagnia durante un quarto d'ora, meditando sui misteri del Rosario con intenzione di farmi riparazione ».

IL BOLLETTINO

Non osiamo promettere oltre la regolarità nell'invio bimestrale del bollettino. Il continuo aumento delle spese di stampa, la difficoltà di contatti con la tipografia, il deficiente servizio di distribuzione ci fanno forzatamente deflettere dalla nostra usata precisione e puntualità. Rinnoviamo l'avviso che alla nostra residenza sono reperibili le fotografie consegnateci per i necrologi.

COSE DEL SANTUARIO

Con grande pena vediamo prolungarsi ed acuirsi la penosa situazione creata dalla guerra distruggitrice. Con oculata amministrazione e parsimonia nelle spese siamo riusciti a pagare tutti i debiti del passato ed a far fronte a tutti gli impegni del bilancio di ogni anno accantonando un discreto capitale. Capitale che in seguito all'inflazione non rappresenta oggi che una irrisoria entità. D'altra parte al Santuario, oltre le spese di ordinaria amministrazione vi sono lavori che richiedono una sollecita esecuzione. Ne accenniamo appena due nella speranza che qualche pia persona che si trovi in condizione di poterlo fare si senta ispirata a generose offerte destinate all'uopo.

1) Le vetrate artistiche dell'altare di S. Giuseppe e della sacrestia molto danneggiate dallo spostamento d'aria per bombe cadute in prossimità del Santuario. Il preventivo della spesa per il rifacimento ammontava alcuni mesi or sono a L. 150 mila.

2) I quadri della « Via Crucis » sbiaditi e logori dal tempo, corrosi dal tarlo. S'impone sostituirli con altri più decorosi ed artistici. Anche quest'opera importa una spesa assai rilevante.

IL RETTORE

CRONACA

del Santuario

Il patriota « boschettino » Enrico Figari nel terzo anniversario della sua gloriosa morte viene commemorato al Santuario con una funzione a suffragio, la domenica 20 aprile. Il giorno 25 festa nazionale numerosi esploratori cattolici di Genova e della Riviera di Ponente, qui di passaggio per una loro gita si sottermano a piedi della nostra Madonna in devota preghiera. Siamo giunti ormai al profumato mese di maggio dedicato alla Vergine SS.ma. Il Santuario si orna ogni giorno dei fiori più belli delle nostre contrade, si illumina di tante luci, risuona di canti argenterini che sgorgano dal cuore dei fedeli che siffattamente intendono onorare la Madonna nel suo bel mese. Ogni funzione che qui si svolge durante il maggio meriterebbe un largo cenno a parte, purtroppo la ristrettezza dello spazio ci costringe a rapide annotazioni che valgono per la cronaca. Il 1. maggio festa del lavoro apporta al Santuario una affluenza straordinaria sia alle S. Messe al mattino sia alle funzioni del pomeriggio. Vediamo sostare in pio raccoglimento dinnanzi alla cara immagine della Madonna l'associazione femminile di A. C. di Ge-Sturla che accompagna lo svolgersi del S. Sacrificio con il canto di belle canzoncine mariane. Anche gli aspiranti di A. C. di Pieve Ligure guidati dal loro vice parroco don Emilio Spinelli assistono esemplarmente alle funzioni vespertine. Il giorno 2, primo venerdì del mese, inizia la serie dei pellegrinaggi il locale centro dell'Apostolato della preghiera. Celebra il rev. Rettore che pronuncia il discorso di circostanza. Gli alunni dell'Istituto Nautico « C. Colombo », gloria di Camogli marinara, accompagnati dal Preside e da alcuni docenti vengono ai piedi della Vergine SS. del Boschetto per il compimento del precepto pasquale. Celebra il rev. prevosto di Testana Don G. B. Trabucco, che in pre-

cedenza aveva tenuto un corso di preparazione e al « communio » pronuncia un bel fervorino. Il reverendo parroco di S. Rocco di Camogli don E. Michellini, insegnante di religione nell'Istituto, suggerisce ad alta voce le preghiere per la S. Messa e di preparazione al Banchetto Divino. La toccante funzione si conclude con la benedizione eucaristica e la scoperta di ringraziamento.

La bambina Concezione Molentino che il giorno 4 si è accostata per la prima volta alla S. Comunione in parrocchia viene al Santuario ad implorare la materna benedizione della Madonna. Le alunne del corso ginnasiale e magistrale e le ricoverate della « Piccola Casa di Provvidenza » accompagnate dalle RR. Suore Dorotee, il 7 maggio compiono il loro pellegrinaggio collettivo. Sono circa 500 e la funzione ad esse riservata si svolge fra i melodiosi canti delle laudi a Maria, le preci devote e l'offerta del simbolico fiore. Il celebrante Mons. Rettore rivolge a tutte un sentito discorso di circostanza. Il giorno 8 si avvicenda all'altare di Maria SS. ma un folto stuolo di ragazze delle scuole primarie di S. Margherita Lig. accompagnate da RR. Suore che danno spettacolo di sentita pietà e di fervida fede.

Ricorre oggi la solennità della Madonna di Pompei e al Santuario a mezzogiorno ha luogo la recita del S. Rosario, la lettura della « supplica » e la benedizione col SS.mo seguita dalla « scoperta ». Il tempio è affollato di fedeli. L'asilo infantile di S. Rocco di Camogli, guidato da quella benemerita maestra e direttrice sig. Paolina Rascio, scende dalla rupestre frazione ed i piccoli si inginocchiano all'altare della Madonna dei camogliesi per riceverne la benedizione. Vengono regalati di una bella immagine ricordo. Nella solennità dell'Ascensione di N.S. (15 maggio) alle ore 8 la fiorentissima Conferenza del Terz'Ordine Francescano che ha sede al Santuario compie il suo pellegrinaggio. Celebra il rev. Mons. Rettore che rivolge alle ascritte un bel discorso. Notiamo in questo giorno il pellegrinaggio delle RR. Suore Dorotee di Ge. Quinto con numerose alunne.

Marisa e Gianna Olivari la domenica

18 si accostano per la prima volta al Divin Banchetto. La indimenticabile funzione viene celebrata dal rev. Rettore.

Il trasporto degli ammalati e dei ricoverati del nostro Civico Ospedale dei SS. Prospero e Caterina che da qualche anno, come da felice iniziativa sogliono pellegrinare al Santuario viene compiuto il 22. Si rinnova la commovente funzione che tanti bei sentimenti ha suscitato negli anni decorsi. E' presente il Consiglio di amministrazione, il corpo sanitario e le RR. Suore della Misericordia che tanto bene prodigano nel nosocomio cittadino. Il rev. Mons. Rettore celebra la S. Messa, impartisce la benedizione col Venerabile e officia la scoperta di Ringraziamento.

Ha particolari accenti di comprensione e di incitamento alla paziente sopportazione del dolore che purifica e innalza alle sublimi vette della perfezione. Dopo la funzione, come da consuetudine, offerta da pie persone benefattrici e ad iniziativa delle terziarie francescane della locale Conferenza viene servita agli infermi, nel chiostro del Santuario, una colazione composta di latte, caffè, panini dolci, frutta fra la visibile letizia e la riconoscenza dei beneficiati. La ditta Martini di Camogli ha graziosamente offerto un suo camioncino per il trasporto degli ammalati.

La bella funzione ha lasciato nel cuore dei presenti dolcezze di Paradiso.

Le operaie ed impiegate della Manifattura « Salvini » che svolge la sua attività nelle adiacenze del Santuario compiono l'annuale visita alla Madonna del Boschetto. Mons. Rettore celebrante rivolge alle convenute parole di plauso e di incitamento alla devozione verso la Madre Celeste. Il rev. do don Carlo Giacobbe, vice parroco ed insegnante di religione nel ginnasio il giorno 26 conduce i suoi alunni al Santuario celebrando per loro rivolgendo un bel fervorino. Quasi tutti gli intervenuti si accostano al Divin Banchetto. Nello stesso giorno si trovano ai piedi di Maria SS. le alunne dell'Istituto Femminile N.S. del Carmine di S. Margherita Ligure, diretto dalle RR. Madri Pie della Presentazione. Assistono con lodevole pietà e compostezza alla funzione celebrata

per loro. Il Rev.do Padre G. B. Pigato del Collegio dei Somaschi di Rapallo conduce al Boschetto un gruppo di alunni della V. a ginnasiale. Celebra e tiene loro un bel discorso.

Il giorno dopo di buon mattino vengono al Tempio della Madre le RR. Suore Gianelline che svolgono la loro benefica attività all'ombra del Santuario. Il cappellano D. Giacomo Fulle «infra missam» rivolge un toccante fervorino. Le civiche scuole elementari del centro come da lodevole consuetudine vengono ogni anno nel bel mese di maggio a rendere omaggio alla Regina dei camogliesi. Sono con loro gli insegnanti.

Celebra il rev. arciprete can. Giuseppe Macciò che rivolge alle composte schiere appropriate parole. Molti alunni si accostano alla S. Comunione. Nello stesso giorno, nel pomeriggio, il Tempio viene letteralmente invaso dai piccolissimi, dai neonati che sono portati in braccio dalle loro mamme. Sono circa 150 che riempiono la chiesa dei loro strilli argentini. La caratteristica funzione della benedizione liturgica e dell'imposizione della medaglia a ciascun di essi viene compiuta da Mons. Rettore. Il primo giugno domenica della chiusura solenne del mese consacrato alla Madonna, viene ripetuta al mattino la Comunione generale. Nel pomeriggio alla presenza di una folla veramente considerevole e dei bambini che alla mattina si sono accostati collettivamente alla prima comunione in parrocchia che hanno un posto riservato in apposito steccato ricoperto di damaschi e infiorato, il predicatore del pio esercizio rev. prof. dott. Nicolò Stelli conclude con un apprezzato discorso la sua nobile fatica. Rivolge parole di esortazione ai comunicandi ed impartisce infine la benedizione papale. Dopo il canto del « Te Deum » e la benedizione col SS.mo il rev. Mons. Rettore fa ripetere ai fanciulli della prima comunione la formula di consacrazione a Maria SS. del Boschetto, li benedice e poscia regala a ciascuno una bella medaglia commemorativa dell'indimenticabile giornata, che da tempi immemorabili si conclude per i fanciulli della prima comunione al nostro Santuario. Il 7 giugno continuando

la pia tradizione vengono al Santuario gli sposi novelli Cecchetto Guido e Maria Revello e Camilli Carlo e Ferrari Maria. Per ogni coppia viene officiata la scoperta di protezione e recitate le preci di propiziazione per le novelle famiglie. Il piccolo Paolo Mario Lagno che si è accostato nel tempio parrocchiale per la prima volta a Gesù Eucaristia viene al Santuario con i parenti a mettersi sotto la protezione della Madonna.

La mattina del giorno 8 il chierichetto del Santuario Francesco Rey all'altare della Madonna splendente di luci e profumato da tanti bei fiori riceve nel suo cuore innocente per la prima volta l'Ostia Divina. Celebra il R. Mons. Rettore che rivolge al caro bambino sentite parole di circostanza. Nel pomeriggio dopo i vesperi solenni si snoda nelle adiacenze del Santuario la tradizionale processione del « Corpus Domini ». Lungo il tragitto sono state erette nei portali delle ville delle cappellette dove il religioso corteo sosta per la benedizione. La bella dimostrazione di fede ardente è riuscita sotto ogni rapporto ed in particolare per la partecipazione del clero, istituti, opere pie e del popolo.

Gli sposi novelli Mino Antola e Cecilia Ferrari, nel fausto giorno delle loro nozze (14 giugno) si recano al Santuario circondati dai parenti ed amici per la rituale scoperta del Quadro miracoloso. Mons. Rettore rivolge a loro parole di auspicio. Nel pomeriggio giunge al Santuario il nostro ben amato Arcivescovo Monsignor Giuseppe Siri per la visita pastorale alla parrocchia che inizia proprio dal nostro Tempio. Viene accolto dal festoso suono delle campane. Sono a riceverlo oltre al clero, numerosi fedeli e l'amministrazione al completo. S. Ecc. rivolge paterne parole ai convenuti dicendosi lieto che la sua visita abbia a cominciare proprio dalla Casa della Madre che sa essere il fulcro della devozione dei camogliesi. Rivolge consigli ed incitamenti al popolo e quindi ha luogo la minuziosa visita alla Chiesa ed alle sue suppellettili. Terminata la visita si reca negli istituti religiosi e nelle opere pie che svolgono la loro attività nei dintorni del Santuario.

Domenica 15 si accostano per la prima

volta alla S. Comunione le bambine: Rossina Mirella alla messa delle ore 6,30 - Gabriella Bonafedi alle ore 8 - e Bruna Fasce, figlia quest'ultima al segretario comunale di Camogli, alle ore 9. Le tre suggestive funzioni sono state celebrate dal rev. Mons. Rettore e dal rev. vice rettore. Essi hanno rivolto alle comunicande belle parole. Una folla di popolo rinnovantesi ad ogni messa ha partecipato alle funzioni. Nei giorni 3 e 19 giugno a cura delle Sigg. ne Romilda e Maddalena Marini e Sig. Mary in Cincotra vennero celebrate due Messe in canto a suffragio rispettivamente della mamma sig. Anna e del babbo signor Giuseppe Marini, deceduti a Brooklyn.

Il 19 convergono pellegrine al Santuario ben 24 Suore Terziarie Carmelitane della Casa Generalizia di Rapallo. Per loro Mons. Rettore celebra il S. Sacrificio e pronuncia un discorso. Le Suore cantano inni e laudi eucaristiche e mariane e nel pomeriggio si raccolgono ancora nel Tempio per un'ora di adorazione. I fervorini sono dettati dal rev. Vice Rettore. Gli sposi novelli Gardella Ernesto e Macchiavello Maria Rosa, che vengono uniti in matrimonio nella parrocchiale dal nostro Mons. Rettore si recano al Santuario, dove viene officiata la scoperta propiziatoria. La comunione generale ed il « Te Deum » concludono il giorno 30 il pio esercizio del mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù che è stato praticato con grande divozione. Siamo giunti alla data storica per il nostro Santuario. Il 2 luglio giorno dell'Apparizione della Beata Vergine nel Boschetto di Camogli. La festa è preceduta da un solenne e ben frequentato novenario che ha luogo di buon'ora. Il giorno della festa dalle 5 alle 12 sono state celebrate quindici S. Messe. Il nostro concittadino Mons. Stefano Olivari, canonico onorario della Metropolitana celebra la messa della comunione generale e pronuncia un sentito fervorino. Le comunioni sono seguite numerosissime durante l'intera mattinata. Alle ore 8 il rev. don Francesco Schiattino, camogliese per molti anni parroco a S. Marcellino di Genova ed ora canonico della Collegiata di N. S. del Rimedio, all'al-

tare della Madonna del Boschetto, dove ha maturato la sua vocazione celebra le sue nozze d'oro sacerdotali. Parenti, amici ed estimatori si affollano intorno al degnissimo sacerdote ed assistono alla commovente funzione. Alle ore 10,30 messa solenne in musica. Un'altra celebrazione giubilare di un figlio della nostra terra. Il rev. Padre Giacomo Chiesa, procuratore generale dei Figli di Maria Immacolata residente da moltissimi anni nella Casa generalizia della Congregazione in Roma. Anche questa funzione, come la prima è affollata di parenti e amici del testeggiato e notiamo anche la rappresentanza di istituti religiosi e di beneficenza e quella del Monastero dei RR. PP. Olivetani. « Inframissam il concittadino rev. Teol. Bartolomeo Rossi, prevosto di N. S. Assunta in Ge-Sestri intreccia mirabilmente le glorie di Maria SS.ma nel giorno della sua Apparizione con la duplice celebrazione giubilare dei due sacerdoti illustra le finalità del convegno dei sacerdoti camogliesi al Santuario. Dopo la messa canto del « Te Deum » e scoperta di ringraziamento. Nell'ampio locale della sacristia si svolge quindi l'annuale adunanza dei sacerdoti che vi accorrono sempre numerosi e solleciti. Vengono trattati temi di attualità e pratiche varie. Mons. Stefano Olivari è latore del plauso e di un'ampia pastorale benedizione dell'amatissimo Arcivescovo nostro che esprime il suo vivissimo disappunto di non poter presenziare alla bella adunanza. Anche il nostro illustrissimo concittadino S. Ecc. Amedeo Casabona arcivescovo di Chiavari, con una nobilissima lettera ha inviato la sua adesione e la sua pastorale benedizione.

Sono presenti al convegno: Rev. Amoretto Giovanni, arciprete di Canepa — Rev. Bisso Pietro, Prevosto, Begato — Rev. Padre don Casalini Giacomo, Olivetano — Rev. Padre Chiesa Giacomo, Figli di Maria Immacolata — Rev. Costa Felice, Prevosto, Castagna, Ge Quarto — Rev. Costa Prospero, can. N. S. del Rimedio — Rev. do Crovari Mons. Giacomo, Rettore Santuario del Boschetto, Camogli — Rev. Crovari Paolo, Prevosto N. S. delle Grazie e S. Girolamo in Castelletto, Genova — Rev. Ferreccio Pietro, Prevosto San

Bartolomeo di Busonengo — Rev. Can. Macciò Giuseppe, Arciprete di N. S. Assunta, Camogli — Rev. Marini Domenico, Cappellano Santuario di N. S. del Boschetto, Camogli — Rev. Marini Elia, Dirett. spirituale Contubernio d'Albertis, Genova — Rev. Massa Mons. Giacomo, Cappellano delle Carceri Giudiziarie di Marassi, Genova — Rev. Mortola David, cappellano S. Giov. Battista, Recco — Rev. Olivari Mons. Stefano, Dirett. spirituale Seminario Arcivescovile, Genova — Rev. Teologo Rossi Bartolomeo, Prevosto N. S. Assunta, Ge-Sestri — Rev. Schiaffino Francesco, Can. N. S. del Rimedio, Genova — Rev. Schiaffino Prospero, Cappellano Basilica Immacolata, Genova.

Del Clero non camogliese intervenuto notiamo: Rev. Pietro Sessarego, Arciprete di Ruta — Rev. Michelini Emanuele, Parroco di S. Rocco di Camogli — Rev. Valente Giuseppe, Rettore Oratorio dei SS. Prospero e Caterina, Camogli — Rev. do Padre Nasino Tito, Provinciale dei Minimi di S. Francesco di Paola — Rev. Dellacasa Carlo, Vicario Coop. Parrocchia di Camogli — Rev. Giacobbe Carlo Vicario Coop. Parrocchia di Camogli.

Molti di quelli che per imprescindibili impegni non hanno potuto partecipare alla adunanza hanno voluto inviare la loro adesione e fra questi notiamo: Don Schiaffino Gerolamo, Prevosto a Nozarego — Rev. Cichero Antonio, Rettore a Mezzanego — Rev. Padre Razeto, Salesiano — Rev. Oneto Francesco, Cappell. Suore Salesiane, Quinto al Mare — Rev. Casarino Luigi, Prevosto a Montesignano — Rev. Aste Andrea, Vic. Coop. S. Maria Immacolata, Pegli — Rev. Rossi Emanuele, Metropolitana — Rev. Antola Michele, Canon. Rapallo.

Le funzioni del pomeriggio alle quali partecipano ancora con le rispettive insegne tutti i nostri concittadini sacerdoti hanno inizio alle ore 18 con i vesperi solenni in musica ai quali segue il panegirico detto con filiale amore e con mirabile unzione da una vecchia e cara conoscenza dei camogliesi il Padre Tito Nasino, Provinciale dei Minimi di S. Francesco da Paola. Segui la benedizione eucaristica impartita dal Rev. do P. G. Chiesa e la

scoperta « pro gratiarum actione ». Durante la giornata seguirono un'infinità di scoperte al quadro miracoloso e numerosa folla sostò fino a mezzanotte in chiesa in fervida preghiera a Nostra Signora. Il piazzale del Santuario e le adiacenze vennero illuminate e imbandierate. In serata la brava banda della S. O. C. di S. Zita ha svolto un applaudito programma.

Gli sposi novelli Schiappacasse Ignazio e Passalacqua Elisa dopo il rito nuziale svoltosi nella parrocchiale di Ruta scendono al Santuario onde porre la nuova famiglia sotto la protezione della Vergine SS.ma. Celebra il Rev. do Mons. Rettore che rivolge agli sposi auspicali parole. La comunità di S. Prospero, i RR. PP. Olivetani, lo studentato, e la congregazione delle Oblate di S. Benedetto il 4 luglio vengono al Santuario processionalmente. Il rev. Padre Priore don Anselmo M. Camagni celebra la messa in canto seguita dalla « scoperta ». Mons. Rettore rivolge a tutti la sua parola di compiacimento per l'ormai tradizionale visita della comunità alla Casa della Madre. I piccoli Piaggio Giuseppe e Santina sotto il materno benedicente sguardo della Madre si cibano per la prima volta del Pane degli angeli la mattina del 6, celebrante Mons. Rettore.

Il 6 luglio viene al Santuario dalla vicina Bogliasco la famiglia Della Ragione-Capurro che conduce ai piedi della nostra Madonna i figli Pier-Elisa, Alberto e Gildo che in precedenza si erano accostati alla prima comunione. Si compie la celebrazione della consacrazione dei bimbi alla Vergine SS.ma.

Nel pomeriggio di questa domenica avrebbe dovuto salire al Santuario la processione parrocchiale che da tempi immemorabili i camogliesi compivano devotamente quale tangibile segno di riconoscenza alla Vergine SS.ma per aver prescelto la nostra terra a trono delle sue grazie. La processione non è venuta, si è interrotta una tradizione che era ambito retaggio dei nostri vecchi. Al Santuario i fedeli presenti alle funzioni vespertine hanno supplito con la loro pietà al mancato doveroso atto di riconoscenza ed hanno innalzato preci alla Vergine del Boschetto perchè riconduca il popolo camo-

gliese all'antica fede e alle tradizioni religiose di nostra gente. Dopo il canto del « Te Deum » viene impartita la benedizione Eucaristica. Domenica 13 accompagnata dai genitori felici e da numerosi parenti ascende al Santuario per mettersi sotto la protezione della Madonna, la piccola Thea Marciani nipote dell'avv. Renzo Schiaffino amministratore del Santuario. Al mattino la bimba si era accostata alla prima comunione nella chiesa parrocchiale. Il giorno 16 gli sposi Gelati Samfolis Antonio e Carmina Severina Bartolomeo vengono a rendere atto di omaggio alla Vergine SS.ma.

I sacerdoti diocesani ordinati nel 1941 compiono il loro annuale pellegrinaggio al nostro Santuario. Notiamo di essi: Rev. Congedi Giovanni — Rev. Isetta Giovanni — Rev. Magnano Arturo — Rev. Martini Anton Piero — Rev. Masia Livio — Rev. Michi Bruno — Rev. Noli Luigi — Rev. Orenzo Luigi — Rev. Poggi Carlo — Rev. Scorza Giovanni.

Alcuni di essi celebrano il S. Sacrificio. Alle ore 11 messa cantata e nel pomeriggio S. Rosario, benedizione e « scoperta » di ringraziamento. La bella giornata trascorsa al Santuario da questi giovani sacerdoti è stata una parentesi gioiosa nell'intensa fatica apostolica a loro commessa. Ne resterà a lungo il vivo ricordo. La domenica 20 luglio il Santuario è stato meta di un grandioso pellegrinaggio quale non se ne son potuti più contare dai tempi precedenti la guerra mondiale. L'imponentissimo pellegrinaggio delle A. C. L. I. composto di circa 1000 partecipanti che giungono a Camogli con tutti i mezzi, dalla ferrovia, al camion, al battello. Sul piazzale del municipio si compongono in ordinato corteo ed al canto della canzoni di A. C. salgono l'erta del Santuario. Alle ore 9 il loro cappellano Prof. Don Mascardi celebra la S. Messa e pronuncia un vibrante discorso. I presenti danno mirabile esempio di pietà e di compostezza. Terminata la funzione visitano il Santuario e gli ex voto; a tutti è prodigo di spiegazioni e illustrazioni, il nostro Vice Rettore.

La permanenza a Camogli del pelle-

grinaggio dura l'intera giornata fra l'accogliente simpatia dei camogliesi e la più serena letizia.

Alla messa delle ore 10,30 è stata celebrata la funzione anniversaria a suffragio dell'anima eletta del Colonnello Prospero F. Schiaffino amministratore del Santuario deceduto lo scorso anno - Grande folla di parenti ed estimatori dell'indimenticabile estinto.

O F F E R T E

MAGGIO - GIUGNO - LUGLIO 1947

PRO SANTUARIO DI N. S. DEL BOSCHETTO
PER CHIEDERE PROTEZIONE E IN RIN-
GRAZIAMENTO DI FAVORI OTTENUTI

Offrirono L. 10.000: Signa Gemma Cunco.

Offrirono L. 3.000: Concetta Mary e Antonio, Brooklyn.

Offrirono L. 1000: N. N. — Ina Bozzo Schiappacasse — Mons. Giacomo Massa, Genova — Francesco e Giuseppe Olivari, Naviganti — Famiglia Parodi, Genova — Crovari Fortunato e Adelia, Genova — Peccerini Antonietta — A.C.L.I., Genova.

Offrirono L. 500: Torre Armando — N. N. — Merani Angelo — Saracco Umberto — A. C. — Cecchetto Natale e Revello Maria, sposi novelli — Torre Fortunati e Dina, nozze d'argento — M. E. — N. N. — Vignali Giannino, Follonica — Famiglia Schiappacasse F., Genova — N. N., S. Lorenzo della Costa — Angelo e Nina Rucca — Scardaci Aldina — Famiglia Revello — N. N. — Basso Giovanna in memoria colonn. Schiaffino — Olivari Maria Luisa.

Offrirono L. 300: Rev. F. S., Genova — Rev. Bartolomeo Rossi, Ge-Sestri — Pastore Gina Maggi, Roma — Alice Bardellini Giudice, Levanto — Maria Schiaffino in Carapa — Manchia Piero.

Offrirono L. 250: N. N. — Rev. P. Giacomo Chiesa, Roma.

Offrirono L. 200: Schiaffino Antonio, Genova — Barbieri Luisa Schiaffino, Genova — Alberti Domenico — Famiglia Olivari F. — Bozzo Maria — Pontremoli Maria — Laurin Angelino — Carossello Luigi — Tossini Viacava, Nervi.

Offrirono L. 150: Rev. Prospero Schiaffino, Genova — S. N. — Revello Bartolomeo — P. G.

Offrirono L. 100: Ferro Tary — Baglino Luigi — Galesi Ferdinando — Pellegrinelli Giuseppina — Ferrari Silvietto in memoria defunta nonna, Zara — Ansaldo Mariquita — Famiglia De Martino — M. A. — Bozzo Anna — Famiglia Cichero — Ciardi Rina — Terrile Mary — Pontremoli Antonietta — Bozzo Caterina Maria — Galesi Carlo ed Anna — Balboni Teresa — Parodi Emanuele — Razeto Maria — Pini Fortunato — Pontremoli M. e famiglia — Dallari Ida — Famiglia Lavarello — N. N.

Offrirono L. 50: Mortola Angela — D. I. — Zina Tavella Olivari — Miglianelli Francesco — Pastorino Maria fu Francesco, Genova — Bozzo

Caterina — Viacava Caterina, Nervi — Buda
 Maria, Genova — Olivari Emilia — B. M. —
 N. N. — Leidi Maria, Genova — Schiappacasse
 Aida — Fornari Caterina ved. Viacava — N. N.
 Rev. Mortola David — Venturi Giuseppe.

PRO BOLLETTINO

Offrirono L. 1000: Comm. Dott. Enrico Raze-
 Verona.

Offrirono L. 500: Mary Cincotta Marini e so-
 relle, Brooklyn — Maggiolo Angelo — Famiglia
 Chiesa — Molino Anna in Schiappacasse — Fa-
 moglia Bertolotto, Crevari.

Offrirono L. 300: Famiglia Ferrari — Mor-
 tola Angela, S. Nicolò.

Offrirono L. 250: Rev. Padre Giacomo Chie-
 Roma — Schiaffino Alfredo.

Offrirono L. 200: Dellacasa Teresa Tossini,
 Genova — Bozzo Anna — Schiaffino Geronima
 Ravasio, Genova — Bozzo Elena in Dapelo —
 Avv. Arcella Luigi, Napoli — Rev. do Bartolomeo
 Rossi, Ge-Sestri — Guasconi Maria, Genova —
 Pastore Rina Maggi, Genova — Ersilia Drago Ra-
 vaccia, Bogliasco — Alice Bardellini Giudice, Le-
 vanto — Miriam Cipollina Amoretti — Massari
 Maria, Lavagna — Schiaffino Adelaide ved. Ma-
 rini, Genova — Schiaffino Maria in Canepa.

Offrirono L. 150: Fasce Pasqualina ved. Cer-
 retti, La Spezia — Crovari Beditta ved. Vignali,
 Follonica — Stagnaro Elena — Olivari Pellegrina
 Schiaffino — Bianchi Francesco.

Offrirono L. 100: De Gregori Ines — Felugo
 Santina — Oneto Maria Schiaffino, Genova —
 Soleri Anna, Genova — Razeto Agostina — Fi-
 gari G. B. — Bozzo Antonia ved. Viacava — Ga-
 brieli Adelaide — Maria Mortola ved. Bertolotto
 — Fam. Lori, S. Rocco di Camogli — Campodo-
 nico Caterina — Sorelle Oneto — Bozzo Gianna
 — Saor Dismina Aste, Strevi — Cichero Linda
 — Rusca Fortunato — Saracco Lina — Ciardi
 Amalia — Rossi Maria e Carlo Montemarcello —
 Folegora Giuseppina — Marciani Teresa — Jav-
 cone Dario — Rev. Juanito Amoretti, Canepa —
 Torre Dina — Campodonico Maria — Balboni
 Teresa — Galesi Carlo ed Anna — Ansaldo An-
 tonietta, Genova — P. C. — Rev. Mortola David
 — Sorelle Massa, Genova — Rev. Schiaffino
 Prospero, Genova — Schenone Adele, Recco —
 Figari Giulia ved. Vago, Genova — Senna. Cate-
 rina in Calza, Genova — Simonetti Vera — An-
 tola Caterina ved. Olivari — F. N. — Schiaffino
 Benvenuto Aida — Sorelle Modesti, Montecatini
 — Olivari M. Luisa, Ge-Sant'Ilario — Bozzo E-
 manuele fu Nicolò, Genova — Arienti Rina, Ge-
 nova — Schiaffino Gigia, Pegli.

Offrirono L. 50: Mortola Angela — Briasco
 Rosalia — Ferrari Rosina, Genova — Valle Fran-
 cesco — Ferro Tary — Olivari Tavella, Novi Li-
 gure — Miglianelli Francesco — Bisso Sofia, San
 Rocco di Camogli — Valeria e Jole Bozzo, Ge-
 nova — Boscolo Olimpia, Genova — Viacava Ro-
 setta — Marini Caterina — Pastorino Maria fu

Francesco — Colombini Mily — Adele Ferrari
 Dodero — Pausini Ida — Schiaffino Cecilia, Ge-
 nova — Pini Fortunato — Olivari Caterina —
 Ansaldo Mariquita — Tossini Cesira in Bozzo —
 Figari Caterina in Checchi — Casareto Olga, Re-
 co — Olivari Marietta — Barbagelata Emilio —
 Schiaffino Palmira — Ghisoli Maria e Salvatore
 — Gandolfo Fortunato — Carlini Beditta, Sestri
 Levante — Famiglia Brinzo ed Oneto — De Ber-
 nardi Caterina, Ruta — De Gregori Geronima,
 Genova — Maggiolo Angela — Perfumo Ninetta,
 Ovada — Ferrari Rosa — Coda Maria Cretti —
 Schiaffino Maria ved. Pease — Bozzo Luigi, San
 Nicolò di Camogli — Revello Bartolomeo, S. Mar-
 gherita Ligure — Chiesa Angela ved. Vago —
 C. S. F. — Castagnola Giuliana, Pieve Ligure —
 Gazzale Rosetta

Offrirono L. 25: Causi Margherita — Fami-
 glia Casareto.

OFFERTE DI FANCIULLI ASCRITTI ALLA
 PARTICOLARE PROTEZIONE DI N. S.
 DEL BOSCHETTO

Offrirono L. 1000: Della Ragione Pier Elisa,
 Alberto, Gildo, Bogliasco.

Offrirono L. 500: Alloisio Claudio, Maria Jo-
 se — Marciani Thea di Giovanni — Aste Madda-
 lena, Giuseppe, Mario, Emanuela — Razeto Anna
 e Dina, Verova.

Offrirono L. 300: Ferreccio Emilio, Reuve-
 nuto, Diana, Antonio, Buenos Aires.

Offrirono L. 250: Schiaffino Adelina e Rosy.

Offrirono L. 200: Ciardi — Oneto Maria Gra-
 zia, Lauretta, Marina — Sorelle Cinollo — Lagno
 Mario Paolo — Crovari Anna Lucia.

Offrirono L. 150: Dapelo Pietro e Felice —
 Peragallo Maria Adele — Marciani M. Teresa,
 Franco e Luigi — Crovari Luciano, Sandro, Ren-
 zo, Roma.

Offrirono L. 100: Baretin Maurizio e Mar-
 cello, Roma — Martini Rietta e Stefano — Bo-
 nucelli Anna Luisa e Sergio — Fratelli Ghisoli
 di Salvatore — Bozzo Agostino — Pirovano Rita
 e Antonia, Milano — Brigneti Pier Franco.

Offrirono L. 50: Viacava Teresa — Oneto
 Davidisita — Brinzo Tina — Molino M. Giusep-
 pina — Mezzano Giuseppino e Piero — Galesi
 Maria Rosa — Baldini Cesare — Mortola Giu-
 seppe — Bozzo Giuseppina di Filippo.

OFFERTE PER IL CULTO A S. GIOVANNI
 BOSCO

T. V. P. L. 1000 — Ansaldo Mariquita L. 25
 — Bozzo Anna L. 100 — Oneto Gian Paolo ed
 Elena L. 150 — Famiglia Olivari F. L. 100 —
 Razeto Maria L. 50 — Maria Schiaffino in Ca-
 nepa L. 50.

Il beato **CONTARDO FERRINI**

L'8 febbraio 1931 alla Università Gregoriana l'allora Cardinale Pacelli commemorando solennemente il Ven. Contardo Ferrini che, nella stessa mattinata il Santo Padre aveva additato alla venerazione di tutto il mondo — Contardo Ferrini — veniva in quel discorso memorabile così definito: « l'uomo perfetto nell'equilibrio di tutte le sue facoltà armonicamente sviluppate nella nobiltà e mitezza del carattere, nella squisita delicatezza delle affezioni, nel vivo sentimento della natura, che amò nelle sue bellezze, nella pratica del proprio dovere eletto come aringo di bene e di virtù, nella immacolata purezza del cuore e nell'ardore serafico della carità ».

Contardo Ferrini, Professore di Diritto all'Università, che veniva così mirabilmente descritto in quel memorabile discorso, il 13 aprile ultimo scorso tra le acclamazioni d'una immensa folla sotto la maestosa Cupola michelangiolesca veniva proclamato Beato dal Cardinale Pacelli divenuto Pio XII felicemente regnante. Così la figura tanto modesta del Ferrini si aureola oggi della gloria dei Beati. Intorno al suo capo cretto e dignitoso, nella sua semplice grandezza, si illumina oggi il cerchio disegnato dal collega arguto sui seggi della Sala Consigliare di Palazzo Marino.

Fu quello un tratto di spirito, ma quanto intuitivo e divinatorio! Fu un gesto scherzoso, ma che veniva da una convinzione intima e sempre avvertita da quanti leggevano in quel contegno e in quella vita.

Così oggi i fedeli venerano nel Ferrini il primo Santo che non è un uomo di tonaca, ma un laico che ha sentito pulsare intorno a sè tumultuante la vita; e non un laico qualunque, ma un laico dotto, un

laico professore d'Università, un laico che può definirsi il maggiore romanista d'Italia.

L'ascendere alla gloria degli Alari ha un senso imponente per la folla; l'ascendere di un laico della schiera delle intelligenze elevate ha un valore sommamente apprezzabile.

L'umanità ascende con lui.

In questa solenne circostanza l'Università Popolare Cattolica che da 25 anni vive in Genova e tiene oggi vittoriosamente il suo posto tra le istituzioni culturali moderne e fra esse primeggia per le molteplici sue affermazioni nel campo religioso, culturale, benefico, turistico e librario non poteva non rendere solenni onoranze al Tirolore la cui figura campeggia sul suo Tricolore, al Santo che il Papa genovese Benedetto XV definì il Santo in frack.

Ed è per questo che l'Università si rese iniziatrice nell'occasione della glorificazione in S. Pietro del Ferrini, d'un grandioso pellegrinaggio a Roma che si svolse sotto la presidenza di S. Ecc. Monsignor Arcivescovo e che lasciò indelebile ricordo in quanti vi parteciparono e si rese iniziatrice di festeggiamenti che si ebbero solennissimi nella Chiesa del Gesù in Genova, festeggiamenti culminati nel Pontificale colla magistrale Omelia di S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Quei festeggiamenti che furono coronati da un prezioso Messaggio del Santo Padre, riuscirono davvero degni del « Ferrini » e degni di Genova.

Ci auguriamo che anche a Cainogli abbia a sorgere e a fiorire una Sezione dell'Università Popolare « C. Ferrini » di Genova onde il nome e gli esempi del Ferrini abbiano sempre più a diffondersi pel bene della Religione, della Scienza, della Patria.

G. CAPPONI

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

SORRISI D'ANGELO

- Steneri Renzo di Pietro, Corso Mazzini 2 (18/3/1947).
- Rennelli Giorgio Domenico di Michele (12/5).
- Aste Emanuela di Gerolamo, Via XX Settembre 8 (15/5).
- Crovati Anna Lucia di Giuseppe, Castagneto 324 (16/5).
- Pecoraro Francesco di Luigi, Corso Mazzini 2 (20/5).
- Rossi Roberto di Pietro, S. Fruttuoso 23 (21/5).
- Cuneo Amalia di Fortunato, Corso Mazzini 2 (22/5).
- Paterni Angelo di Mario, Via Piero Schiaffino 6 (27/5).
- Schiappacasse Giuliano di Prospero, Ruta 331 (28/5).
- Senesi Angela Maria di Carlo, Via Garibaldi 83 (30/5).
- Barberi Roberto di Andrea, S. Rocco 49 (1/6).
- Port Maria Nerina di Umberto, Ruta (2/6).
- Valletto Armando di Raffaele, Via XX Settembre 6 (3/6).
- Schiappacasse Maria Antonietta di Simone, S. Rocco 121 (7/6).
- Garbarino Bruna di Lindo, Via Garibaldi 69 (9/6).
- Calabrese Anna Maria di Maria Immacolata, Corso Mazzini 2 (11/6).
- Pezzolo Manuela di Nicolò, C.so Mazzini 2 (12/6).
- Ferro Massimo Antonio di Tito, Via della Repubblica 38 (17/6).
- Camillo Mario Antonio di Giuseppe, Campagna 180 (18/6).
- Aste Emanuela di Nicolò, Via XX Settembre 8 (30/6).
- Grangelli Augusto di Carlo, Ruta (30/6).
- Cioni Giuseppe di Bengasi, Via Piero Schiaffino 5 (6/7).
- Fabris Mario Giuseppe di Teobaldo, Via Piero Schiaffino 2 (10/7).
- Spinelli Giampiero di Spinello, San Rocco 83 (18/7).
- Ogno Anna Maria di Angelo, Via XX Settembre 8 (19/7).
- Chiesa Leonardo di Bartolomeo, Corso Mazzini 2 (19/7).
- Pizzo Vezio Filippo di Giov. Batt., Corso Mazzini 2 (23/7).

Nati occasionalmente in altri Comuni:

- Bozzo Rodolfo di Luigi, Genova (18/6/47).
- Musso Pierina di Giovanni, Mignanego (23/6/47).
- Rum Gian Franca di Pietro, Livorno (18/7/47).

FIORI D'ARANCIO

- Loffredo Antonio e Palombo Angiolina (3/2/47), Parr. S. M. Assunta.
- Cammilli Carlo e Ferrari Maria Giuseppina (7/6), Oratorio Portofino Vetta.
- Causi Biagio e Balbi Maria Aurelia (7/6), Parr. S. Michele Arc., Ruta.
- Cecchetto Natale e Revello Maria (7/6) S. Maria Assunta.
- Bozzo Giovanni e Molfino Gina Maria (8/6), Parr. S. Rocco.
- Macchiavello Bartolomeo e Astragalo Linda (13/6) S. Maria Assunta.
- Antola Giacomo e Ferrari Cecilia (14/6), S. Maria Assunta.
- Gardella Ernesto e Macchiavello Maria Rosa (21/6), S. Maria Assunta.
- Bertolotto Prospero e Bianchi di Lavagna Maria Pia (28/6), Oratorio familiare Bianchi di Lavagna.
- Schiappacasse Iguazio e Passalacqua Elisa (3/7), S. Michele Arc., Ruta.
- Chiesa Giuseppe e Bozzo Maria (5/7) S. Maria Assunta.
- Rosina Guido e Gragnani Edy (12/7), S. Maria Assunta.
- Gelati Sanfolis e Bartolomeo Carmine (16/7), S. Maria Assunta.
- Razeto Giacomo e Casareto Maria Luigia (20/7) S. Maria Assunta.
- Cannata Sebastiano e Vitiello Maria Benedetta (27/7), S. Maria Assunta.
- Maggiolo Gio Batta e Olivari Esterina (20/7), San Rocco.

In altri Comuni:

- Chiesa Davide e Ligerone Pierina (22/4), Recco.
- Baldassarriini Mario e Martini Maria Eugenia (26/5), Stepa.
- Poggi Domenico e Gramagna Angela (16/6), Avezzano.
- Olivari Francesco e De Agostini Irene (26/6), Milano.
- Barberi Prospero e Giordan Pierina (2/7), Recco.
- Passalacqua Fortunato e Aste Carmela (21/6), Rapallo.
- Poggi Alberto e Schenone Elena (6/6), Rapallo.
- Rum Pietro e Rum Assunta (7/10/46), Livorno.
- Cecchi Antonio e Pesce Petronilla (12/7), Sassello.
- Razeto Martino e Schiaffino Francesca (16/4) Genova.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

- Ascheri Camillo fu Giovanni, anni 88, frazione Ruta 62 (2/5/47).
- Migliorini Ida fu Raffaele, anni 76, Via L. Bozzo 5 (19/5).

- Solimano Anna fu Andrea, anni 82, fraz. Ruta 196 (20/5).
 Olivari Carlo fu Paolo, anni 89, fraz. Ruta 159 (28/5).
 Seriola Amelia fu Tito, anni 78, Boschetto 312 (1/6).
 Bisso Angela fu Michele, anni 79, frazione Sau Rocco 79 (4/6).
 Ogno Rosa Maria fu Lorenzo, anni 77, frazione Ruta 272 (15/6).
 Prandi Clotilde fu Federico, anni 45, Via L. Boz-zo 3 (19/6).
 Mortola Angelo fu Filippo, anni 68, frazione Ru-ta 250 (22/6).
 Pini Francesco fu Domenico, anni 70, Via Gari-baldi 28 (10/7).
 De Barbieri Teresa fu Lorenzo, anni 64, frazione Ruta 32 (14/7).
 Parravicini Giuseppina fu Gerolamo, anni 76. - S. Prospero 122 (21/7).
 Bisso Benedetto fu Lorenzo, anni 84, Boschet-to 251 (24/7).
 Tea Elio Eros di Ercole, anni 7, Via Garibaldi 28 (30/7).
 Maggiolo Giovanni fu Lazzaro, anni 91, S. Pro-spero 113 (30/7).

In altri Comuni:

- Canevaro Emma fu Nicolò, anni 74, Genova, (12/3/1947).
 Dellacasa Bianca Rosa fu Prospero, anni 80, Ge-nova (16/3).
 Olivari Emanuele fu Prospero, anni 38, Genova (25/4).
 Bronzo Carlo di Michele, anni 40, Genova (10/5).
 De Nardi Luigi fu Achille, anni 47, Genova (18/5).
 Baliani Luigi fu Giuseppe, anni 64, Genova (5/7).
 Bancalà Francesco fu Girolamo, anni 47, Vene-zia (Mestre) (5/7).

In Ospedale:

- Nucci Giuseppe fu Antonio, anni 73 (6/5).
 Scarpi Rocco fu Antonio, anni 23 (10/5).
 Olcese Michele fu Gio Batta, anni 73 (4/6).
 Crescini Giovanni fu Vincenzo, anni 63 (2/7).
 Ferro Matilde fu Rocco, anni 67 (2/7).
 Passalacqua Rosa fu Arnaldo, anni 32 (4/7).
 Watt Nicol Helen fu Robert, anni 48 (9/7).
 Ansaldo Emanuela fu Luigi, anni 70 (10/7).
 Casahona Maria fu Bartolomeo, anni 74 (17/7).

Per eventi di guerra:

- Ratti Stefano fu Pietro, anni 30, scomparso in mare s/s « Benevento » (1/4/1943).
 Olivari Giuseppe di Luigi, anni 23,3 scomparso in mare sommergibile (Morosini), 10/9/1942.
 Razeto Stefano fu Amerigo, anni 25, scomparso in mare, sommergibile « Marcello » (6/4/1941).

TRA I LIBRI

GUIDA ANNUARIO DELL'ARCHIDIOCESI DI GENOVA

A cura della Pontificia Commissione di Assistenza « Auxilium » è uscito di questi giorni un prezioso volumetto che racchiude in brevi pagine una somma di cognizioni utili ad ogni buon cristiano ed ancora più utili a coloro che pur professandosi cattolici, distratti dalle occupazioni e dalla vita mondana tralasciano di interessarsi delle cose dello spirito e del mirabile organismo della S. Romana Chiesa Cattolica.

Piccolo volume denso di concetto e di moniti, per condurre una vita maggiormente conforme ai dettami del Vangelo e più spiritualmente sentita.

La prefazione è dettata dal nostro amatissimo arcivescovo Mons. Giuseppe Siri, presidente dell'« Auxilium ». Segue il calendario ecclesiastico delle feste fisse e delle feste mobili per l'anno in corso e per il venturo 1948, le feste della Madonna e le ricorrenze religiose (commemorazioni, centuari, ecc.) nel corr. anno. Scrittori valorosi e competentissimi tracciano le vie che ogni buon cristiano deve seguire in questi difficili momenti e ne confortano la fede e ne incitano le opere in magistrali capitoli nella rubrica « orientamenti ». Segue la Pastorale del dopoguerra che chiude la prima parte. L'organizzazione centrale della Chiesa viene trattata convenientemente nella seconda parte ed abbiamo i dati precisi che si riferiscono al S. Collegio dei Cardinali e alle statistiche della Chiesa nel Mondo al 31 dicembre 1945, la Curia Romana, le Sacre Congregazioni e la Corte papale. L'apostolato dei laici (Azione Cattolica Italiana) trova un posto emiente nel volumetto che va dalla Commissione Episcopale alle singole associazioni professionali ed altre opere cattoliche. Segue la parte che informa il lettore al quale mano cresce l'interesse per le cognizioni che apprende che riguarda l'archidiocesi di Genova con l'elenco degli arcivescovi che salirono la Cattedra di S. Siro, è quello dei Patroni e delle reliquie insigni. I santuari mariani dell'archidiocesi sono descritti in ordine di importanza e rileviamo con piacere che fra di essi figura il nostro caro Santuario di N. S. del Boschetto con la festa dell'Apparizione che cade ogni anno il 2 luglio. Seguono feste popolari e folklore.

Il Governo Diocesano con la Curia e le varie commissioni, segretariati e tribunali, il Collegio Urbano dei Parroci, i Seminari hanno un capitolo a parte unitamente alle opere diocesane e la Stampa cattolica nella quale viene elencato con gli altri il Bollettino del Boschetto, nostra modesta fatica. L'« Auxilium » con i suoi uffici e servizi viene in ultimo e chiude con argomentazioni interessanti unitamente ad una rapida rassegna delle cronache ecclesiastiche genovesi nel

decennio 1938-1947. In appendice abbiamo una rivista delle chiese genovesi distrutte o gravemente sinistrate dalla furia bellica ed a mo' di chiusa una breve rievocazione di S. Caterina da Genova nel V° Centenario della sua nascita che come si sa ha avuto grandiose celebrazioni che rimarranno indimenticabili da quanti hanno avuto la bella sorte di parteciparvi. Il volumetto meriterebbe una più ampia analisi introspettiva ma lo spazio così avaro ce lo impedisce. Lo raccomandiamo a tutti i buoni perchè lo leggano e quello che più importa lo facciano leggere.

« *Auxilium* » - Guida Annuario dell'Archidiocesi di Genova, 1947 - Pag. 128 - Lire 65.
Prenotazioni e ordinazioni presso:
P. C. A. « *Auxilium* », Via Assarotti, 7;
Centro Diocesano di A.C.I., Piazza Invrea, 5;
o presso gli Editori Bevilacqua e Solari, Via Granello 5.

"NICCOLO' CUNEO" del Sac Prof. AGOSTINO QUEIROLO

L'Amministrazione del C.L.N. che si era fatta promotrice della grandiosa commemorazione del nostro Concittadino deceduto a Guseu il 4 aprile 1945 — alle soglie della Liberazione — ha voluto dare alle stampe il discorso del Queirolo nel Teatro Sociale affinché più tangibile e più duraturo fosse il ricordo del Grande Caduto per la Libertà della Patria.

Ed il volumetto, di 30 pagine, preceduto da una riuscita fotografia e da una semplice dedica « A sua madre », contiene nella nitidezza dei caratteri e nella ottima veste tipografica, la più autentica biografia di Lui!

Agostino Queirolo colla sua ben nota maestria lo ha ritratto qual'era veramente il nostro storico e pensatore, cultore di lettere e di filosofia, anima ardente di patriotta e di cospiratore che pur nel dubbio di Dio espresse tante belle qualità di mente e di cuore da collocarlo tra le più sicure promesse dell'avvenire.

L'Autore ha saputo cesellare con mano serena la figura del Cuneo, uomo, studioso e politico trasfondendo tutta la sua anima a renderlo vivo e vero, sicchè chiunque possa essere certo di avere di Lui la descrizione più esatta!

Non ancora quarantenne Niccolò Cuneo ha sacrificato la vita, piena di magnifiche speranze, in esilio, lontano dalla patria e dai suoi cari, ma il suo spirito aleggerà sempre nella nostra Città per la sua Biblioteca che volle ad essa legare a suo ricordo e nel riconoscente omaggio del nostro popolo che lo saluterà Eroe di quella libertà e di quella giustizia che deve regnare tra i popoli.

(Civis).

Rassegna cittadina

La Vista Pastorale - S. Ecc. Mons. Arcivescovo ha compiuto la visita pastorale il 15 giugno u. sc. A riceverlo oltre il clero parrocchiale si sono trovati membri dell'amministrazione comunale e folla di popolo. Ha amministrato la S. Cresima a numerosi bambini della parrocchia. Prima di lasciare la nostra Città ha partecipato ad un ricevimento che ha avuto luogo nell'aula magna del nostro Municipio. S. Eccellenza ha avuto parole di alto compiacimento per le dimostrazioni cui è stato fatto segno dalla nostra popolazione.

Circolo A.C.L.I. L'Associazione Cristiana Lavoratori Ital. ha costituito anche a Camogli il proprio Circolo alle cui dipendenze funziona il Segretariato del popolo che svolge gratuitamente tutte le pratiche interessanti la classe operaia senza distinzione di partito. La sede è aperta tutti i giorni in piazza Colombo (località Mandraccio).

Comitato Comunale della "Dante Alighieri" - Si è costituito nel nostro Comune il Comitato della Società Nazionale «Dante Alighieri» che è risultato così formato: Presidente. Ing. Mario Casabona - Vice Prof. Caterina Cevasco, - segretaria. Insegnante Passalacqua Filippina - Cassiere Francesco De Gregori - Membri: Delfino Antonio. Assessore anz. - Prof. Carniglia - Insegnante Serafina Pastore -

A cura di detto Comitato è stata effettuata la Giornata della Dante con buon successo.

Telefono Pubblico - Il telefono pubblico è stato installato in Via XX Settembre nella sede dell'Azienda Autonoma del Turismo con orario dalle ore 8 alle 13 e dalle 14 alle 24 compresi i giorni festivi.

Il nuovo Parroco di S. Pietro d'Olba - Il 27 luglio ha fatto solenne ingresso nella parrocchia di S. Pietro d'Olba il rev. Giuseppe Scarso cara conoscenza dei camogliesi che ebbero ad apprezzarne le sue belle doti fin dalla sua giovanile età. Intatti il novello arciprete maturò al Santua-

rio di N. S. del Boschetto la sua vocazione sacerdotale perchè in Camogli risiedette lunghi periodi di tempo presso la sua famiglia fin dall'epoca in cui frequentava il seminario di Acqui. Alla cerimonia della presa di possesso parteciparono alcuni amici camogliesi e il discorso di presentazione venne pronunciato dal rev. Canonico Pier Virginio Balduzzi. L'accoglienza al novello arciprete fu delle più calorose e promettenti. Rinnoviamo al rev. Giuseppe Scarso gli auguri di un fecondo apostolato.

"Stella Maris" a Punta Chi'appa - La caratteristica solennità marinara ha avuto quest'anno un particolare rilievo per l'inaugurazione nell'Edicola di un artistico mosaico opera e dono del prot. Dal Pozzo e per l'intervento di Mons. Gerolamo Reverdini, Vicario Generale dell'Archidiocesi che ha celebrato la messa ed ha pronunciato un discorso di circostanza. Di effetto fantastico la illuminazione della millenaria abbazia di S. Nicolò di Capodimonte, della « Foce » e della strada pedonale per la « Punta ».

Donna Evita Peron a San Fruttuoso di Camogli - La Consorte del Presidente dell'Argentina che ha compiuto in Italia, visite alla Capitale ed ai principali centri, ha voluto sostare iungamente nella pittoresca calanca di S. Fruttuoso di Capodimonte, riportandone una graditissima impressione.

Una rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Camogli alla quale si sono uniti eminenti cittadini, ha ricevuto l'ospite illustre regalandola dei volumi di Gio Bono Ferrari sulla marineria camogliese e della Liguria e di Niccolò Cuneo.

Dizione poetica alla Casa del Popolo « Benedetto XV » - Domenica 14 settembre iniziativa di un gruppo di amici ed estimatori il nostro illustre concittadino Padre Giacomo Chiesa Procuratore generale dei figli di Maria Immacolata ha dato lettura di alcune sue apprezzate composizioni poetiche in lingua italiana ed in vernacolo - Un pubblico di eccezione, attento e commosso alle belle rievocazioni ha tributato al poeta larghi consensi e calorose ovazioni.

† NECROLOGI



Il 6 Febbraio 1947
decedeva improvvisa-
mente in Concepción
(Chile)

**SCHIAFFINO
LORENZO**
fu Prospero

di anni 51
commerciante

aveva lasciato la natia
Camogli nel lontano
1910 e si era stabilito
in Concepción dove si
trovavano e dove lo

raggiunsero altri congiunti.

Nella fiorente cittadina Chilena che ospita una notevole colonia camogliese, svolse, lungo tutti questi anni, una solida ed apprezzata attività commerciale, e diresse anche la locale Associazione dei Commercianti al minuto.

Appartenne anche ad altre istituzioni commerciali e sportive e fu membro volontario e attivo della Compagnia di Pompieri « Labor omnia vivit ».

Non dimenticò mai, però, la natia Camogli, le sue istituzioni, il suo Santuario.

I funerali, che avvennero a Concepción il 7 Febbraio u. s. furono una commovente manifestazione di affetto e di stima.

Alla Vedova Lucilla Acevedo ed alla piccola figlia, ai fratelli Gerolamo e Mario Schiaffino, alla sorella Maria Schiaffino in Mori, ai parenti tutti esprimiamo il cordoglio del « Bollettino ».

Il 16 marzo 1947 dopo breve malattia, munita di tutti i conforti di N. S. Religione; a soli due anni dalla morte del tanto amato fratello, lasciava questa terra pel Cielo

DELLACASA BIANCA ROSA

Camogliese d'autico stampo sentì e visse profondamente l'amore e la venerazione per la Madonna del Boschetto.

Fu laboriosa e pia e tutta la sua vita ispirò alla verace pietà donde scaturì in Lei il tesoro delle più elette virtù cristiane. La Madonna del Boschetto ed i Santi Patroni Prospero e Fortunato ne avranno accolta l'anima buona nel gaulio del Santo Paradiso.

Alle sorelle: Albina, colla quale trascorse insieme l'intera vita; Angela; ai nipoti e nipotini che tanto amava ed era riamata, rinnoviamo cristiane condoglianze.

Nella piena maturità dei suoi trentanove anni abbandonava le gioie terrene per quelle eterne del Paradiso

OLIVARI EMANUELE

Fu uomo di eccellenti doti morali e navigante scrupoloso, dedito al lavoro con la passione e la tenacia dei forti e portò nel suo spirito, in una breve vita, la tra-

missione di fede della sua razza. Donò a Dio, alla patria, ed alla famiglia le sue forze maggiori e prime; né controversie, sacrifici, lontananze, sciu- paiono in lui l'amore per la sua terra e per la sua casa.

Silurato due volte, in quest'ultima atroce guerra, invocò fiducioso l'ausilio della Madonna del Boschetto alla quale era devoto con particolare tendenza e ad Essa chiese la forza per riprendere il cammino di una esistenza consacrata al lavoro.

I suoi doveri furono sacri ed amò con profonda costanza il mare che gli prese i migliori anni, rapendogli rigogliose risorse di vita.

Troppo amò, lavorò e soffrì, finchè si spense consumato da un'atroce malattia, ma non infacchito nello spirito sempre pronto al volo verso l'altrezza del bel Regno.

La Madonna del Boschetto accolga l'anima sua e la ripaghi di tanto bene e dia conforto a chi in terra lo piange e lo ricorda con vivo cordoglio.

PINI FRANCESCO fu Domenico.

Nato il 13 marzo 1877
Morto il 10 luglio 1947
Ottimo figlio della marinara città di Camogli si avviò fin da ragazzo alla vita del mare e navigò per ben 40 anni sui nostri grandi transatlantici acquistandosi la stima e la benevolenza dei superiori e la considerazione di otti-

mo marinaio. Di carattere dolce e affabile era un amico caro e ricercato da tutti coloro che lo conoscevano e con la sua giocondità rallegrava quanti con lui conversavano. Una fastidiosa malattia lo costrinse a lasciare la navigazione ed a ritirarsi, con suo grande dispiacere nella natia Camogli, ove nel 1945 ha potuto riabbracciare il suo unico amato figliuolo che era ritornato in Italia dagli S. U. al seguito delle truppe alleate.

Ha consacrato tutta la sua vita all'affetto ed al benessere della famiglia, devoto della Madonna del Boschetto che visitava al termine di ogni suo viaggio lasciò questa vita confortato dai S. Carismi della religione.

Lascia a rimpiangerlo la moglie ed il figlio assente che ne raccomandano l'anima eletta ai suffragi dei congiunti e degli amici.



Nella sua villa alla « Bastia » di Recco a 67 anni, il 20 aprile u. s. serenamente passava all'eterna vita

RAIMONDO BENVENUTO

Capitano Marittimo

La sua persona aiutante e robusta albergava un animo forte, generoso e risoluto disponendo il lavoro manuale e la frequenza all'Istituto Nau-

tico di Camogli riuscì ad ottenere con lode il diploma di capitano di lungo corso. La maggior parte della sua vita trascorse sul mare al comando di grandi unità della nostra marina mercantile, ove seppe cattivarsi l'amore e la stima degli equipaggi e degli armatori. Con profonda dedizione ed amor patria partecipò alla guerra della Libia ed alle due mondiali raggiungendo il grado di capitano di corvetta nella marina da guerra. Meritò una medaglia d'argento al valore con una magnifica motivazione dell'allora ministro della Marina amm. Thaon di Revel.

Cittadino integerrimo amò profondamente la sua Recco che servì con rara capacità e rettitudine amministrandone la cosa pubblica quale Podestà. Autodidatta, attraverso i viaggi e gli studi, si formò una soda cultura e versatile in ogni materia, con sorprendente attività, oltre ad affermarsi audace navigatore si addimostrò capace coltivatore, adottando i sistemi razionali dettati dalla scienza agraria. Nella religione fu praticante senza rispetto umano e senza ostentazioni. Dai suoi vecchi predittò una Fede viva ed un Amore ardente per il « Santo Cristo » venerato nella Chiesa di S. Michele arcangelo. Pianse sulla rovina di questa chiesa, come se fosse crollata la sua casa e sprezzante del pericolo di bombardamenti, frugò fra le macerie per salvare quanto era possibile ed accolse nella sua casa divenuta Santuario la Taumaturga immagine del S. Cristo ed i molti ricchi che sfollati sulla collina della « Bastia » colà si recavano per il soddisfacimento dei doveri religiosi. Morì con la brama nel cuore di poter vedere sul suo splendente trono nella rifatta chiesa di S. Michele la prodigiosa effigie del S. Crocifisso. Certamente però la sua fatica, il suo zelo, il suo amore, hanno trovato guiderdone e premio nella felicità del cielo. Alla consorte, al figlio dott. Stefano, ai parenti tutti con l'assicurazione delle nostre preghiere le rinnovate condoglianze.

Con approvazione Ecclesiastica

Dirrett. Responsabile Sac. GIACOMO CROVARI

Autorizzazione P. W. B. N. 91

Tipografia Opera SS. Vergine di Pompei - Genova